

**DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA**  
Via IV Novembre 149 — Telef. 67.121, 63.521, 61.460, 67.845  
INTERURBANE: Amministrazione 684.706 — Redazione 69.495  
**ABBONAMENTI:** Un anno — L. 6.250  
Un semestre — 3.250  
Un trimestre — 1.700

Spedizione in abbonamenti postali — Conto corrente postale 1/27958

**PUBBLICITÀ** nei giorni feriali: prima pagina 150.000, seconda 120.000, terza 90.000, quarta 60.000. Pubblicità nel numero 150.000, seconda 120.000, terza 90.000, quarta 60.000. Pubblicità nel numero 150.000, seconda 120.000, terza 90.000, quarta 60.000.

# L'Unità

**ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO**

ANNO XXVIII (Nuova Serie) N. 300

MERCOLEDÌ 19 DICEMBRE 1951

Una copia L. 25 — Arretrata L. 30

## Il processo di Lucera

A Lucera, da alcuni giorni, si svolge un processo contro centodieci lavoratori, «contadini» o quasi, tutti imputati, niente meno che di insurrezione armata, per una leggittima manifestazione popolare svoltasi in San Severo nei giorni 22 e 23 marzo del 1950, in occasione del centenario della nascita del partito comunista. Gli imputati sono stati arrestati e inizialmente deceduti; gli altri vennero prosciolti in istruttoria. Man mano che il processo si svolge, ci si accorge che si poteva averne dei dubbi? che si tratta di un processo di facciata, di una «caccia streghe», di un «processo di facciata», di una «caccia streghe», di un «processo di facciata», di una «caccia streghe».

## IL GOVERNO ESCLUDE OGNI STANZIAMENTO STRAORDINARIO PER IL POLESINE

# Pella invoca l'autorità del Papa per giustificare le spese di riarmo

Un grave discorso del Ministro, il quale rifiuta qualsiasi spostamento di bilancio in favore degli alluvionati - 74 parlamentari d.c. costretti a riconoscere il fallimento del governo

L'assoluta preminenza delle spese di riarmo e la decisa volontà di non impegnare il bilancio dello Stato nell'opera di ricostruzione delle zone alluvionate sono state rievocate ieri sera dal ministro Pella in un discorso all'Assemblea dell'Associazione Bancaria Italiana. Rinunciando completamente quanto egli stesso aveva di recente detto a Milano sulla priorità che si doveva dare alla ricostruzione di opere alle spese per la rinascente del Polesine, il ministro del Bilancio è ritornato sulle sue consuete tesi di una politica di lesina e di costrettezza. «Difesa della moneta», ha dichiarato, «che non può essere applicata: anche nei confronti delle regioni colpite dalla sventura». «I nuovi mezzi straordinari richiesti per la ricostruzione delle zone alluvionate», ha detto, «non possono essere trattati secondo Pella, da una sola fonte. Il Prestito che viene emesso in questi giorni, l'orecchio non ha fatto cenno ad alcun

vederà ad operare opportuni correttivi all'indirizzo economico, soprattutto nel ritmo che si auspica più intenso, e in sistemi che si sollecitano per essere realizzati». La lotta contro la disoccupazione rappresenta il secondo obiettivo della politica del governo; il ministro ha affermato che la soluzione di questo problema è in parte nelle mani del governo, in parte nelle mani della pratica. «Il governo», ha detto, «ha il dovere di assicurare, per il momento, e per il futuro, la sopravvivenza della vita sociale e del benessere dei cittadini».

In occasione del 72° compleanno del compagno Stalin gli «Amici dell'Unità», della Toscana, organizzeranno per domenica 23 una particolare giornata di diffusione

## NONOSTANTE LE RABBOSE PERSECUZIONI

# Successi delle sinistre nelle elezioni in India

Nello stato di Trevanchore il candidato popolare batte quello governativo

DELHI, 18. — Nelle elezioni all'Assemblea legislativa statale di Trevanchore-Cochin, uno degli Stati in cui è divisa l'India, i candidati delle sinistre hanno battuto quelli del partito governativo. Il candidato popolare, K. K. Ramakrishnan, ha ottenuto 16.240 voti, superando il candidato del Partito del Congresso, che ne ha ottenuti 14.341. In tal modo, fino al 17 dicembre, sono stati eletti all'Assemblea otto candidati del Partito del Congresso, tre del Partito Unito e uno socialista. Tra i candidati eletti nelle liste del Fronte Unito vi è il dirigente comunista C. Achutia Menon, il quale non aveva potuto partecipare alla campagna elettorale in quanto colpito da mandato di cattura. L'affermazione conseguita dai comunisti è un risultato di grande importanza. Evidentemente con queste dichiarazioni Gonnella si propone di tranquillizzare i liberali, socialdemocratici e repubblicani allarmatisimi per l'evento dell'ultimo Consiglio Nazionale di Napoli che il partito dominante continuerà a scegliere il suo alleato tra chiunque possa fargli comodo.

## Il fallimento del governo ammesso dalla destra d.c.

Ma la vera natura della politica governativa all'indomani dei colloqui «atlantici» che lo stesso Pella ha avuto nei giorni scorsi a Parigi è stata chiarita dalla vittoria del Bilancio nella parte conclusiva del suo discorso. Qui, in mezzo a fra i robaioiti («il quadrante della sinistra segnando oltre imprugnabile la nostra politica cristiana oggettiva e roba del genere»), Pella ha affermato che la «responsabilità indeclinabile» del governo è di farsi carico dei problemi della pubblica amministrazione. «Gli uomini incaricati di fare il massimo sforzo», ha detto, «non hanno fatto un lavoro serio, e ciò che non si può dire è che il lavoro non è stato fatto con la necessaria serietà». Per sostenere questa tesi il ministro del Bilancio non ha esitato a farsi scudo della parola dell'attuale capo del governo, il ministro delle Finanze, le cui parole hanno avuto una amara esperienza sancita dal fatto che nella dura realtà dell'ora presente il più sincero amore per la pace non può astenersi da un'azione di stretta necessità contro i pericoli eventuali.

## I danni dell'alluvione

Questo aperto richiamo all'azione politica della destra è stato fatto da Pella anche nel suo discorso di sabato sera, quando ha parlato della «situazione di crisi e di disagio» che si è creata in seguito all'alluvione. «Una conferma di questo orientamento», ha detto, «è avuta ieri sera, nel momento in cui la Camera ha approvato la legge sul reclutamento di un nuovo contingente di alluvionati e alle regioni colpite dall'immense disastro».

## 25 paesi impediscono agli Stati Uniti di imporre i propri piani senza discussione

Il tentativo americano di far votare d'urgenza il proprio progetto di disarmo bloccato dopo che gli Stati Uniti avevano respinto tutte le proposte di compromesso che l'URSS aveva invece approvato

PARIGI, 18. — Oggi davanti ai Nazioni Unite, l'Unione Sovietica ha accettato, mentre gli Stati Uniti con la Gran Bretagna e la Francia hanno rifiutato, di sottoscrivere un accordo di compromesso che tenga conto dei progressi fatti dai «quattro», quando si sono riuniti in comitato separato, e contenga, per il resto, nella misura del possibile, i divergenti punti di vista dell'URSS e delle potenze occidentali. Continua il lavoro. A questo obiettivo mirava la proposta presentata ieri dalla delegazione polacca di differire al futuro comitato di dodici nazioni, sulla cui costituzione si era d'accordo, sia il progetto dell'URSS che quello del «tre». La Polonia interpretava così i desideri espressi dai molti piccole potenze e prattutto degli Stati arabo-asiatici, secondo cui un problema di tanta importanza può essere efficacemente risolto solo con l'accordo di tutte le grandi potenze. Evidente che, al punto in cui sono giunte le trattative, nessuno dei quattro può ottenere quanto auspica una simile soluzione, dunque permettere all'O.N.U. di continuare quel lavoro di confronto e di sintesi, abbozzati con un certo successo nei lavori del «quattro». Per questo era necessario, però, che i quattro grandi dimostrassero lo spirito di conciliazione necessario e abbandonassero l'idea di una domanda di voto, piuttosto che un altro. A questo invito l'Unione Sovietica ha risposto questa mattina, per bocca di Viscinski, con una adesione senza riserva. Il ministro ha vietato, prendendo la parola davanti alla commissione politica, di contenzioso per punto tutto le accuse di calunnie e le critiche rivolte al suo paese dagli occidentali negli ultimi giorni: egli ha dimostrato, in particolare, come non resta vero che l'URSS, con 23 voti, contro 18 e 13 astensioni, miri a conservare una preponderanza militare, poiché una simile insinuazione si basa soltanto su dati non pertinenti alle forze armate occidentali, ufficialmente ridotte al minimo e smentite dagli stessi documenti ufficiali. L'URSS è favorevole oggi — e lo è sempre stata — a delle soluzioni concertate di comune accordo per tutti i problemi internazionali di notevole importanza, ha dichiarato questa mattina il delegato sovietico, e ha ribadito l'affermazione nel pomeriggio, rispondendo a una domanda di Viscinski, rappresentante dell'Irak. Ciò è possibile solo attraverso un lavoro minuzioso e perseverante. Lo ha dimostrato le trattative del «quattro» e la rifiutazione di compromessi, si è arrivati, per la prima volta dopo tanti anni, a un accordo, sia pure in misura molto limitata, e si è posto una questione di imporre una decisione. La mozione polacca, in quanto traccia la via per una soluzione comune sulla proibizione delle bombe atomiche, ha ottenuto l'adesione di tutti i membri del comitato internazionale, gode dunque dell'appoggio sovietico.

## A CAUSA DEGLI OSTACOLI FRAPPOSTI DALLA MAGGIORANZA Il dibattito sugli aumenti agli statali rimandato a dopo le ferie natalizie

Dopo aver perduto una settimana la maggioranza si accorge dell'urgenza delle leggi per gli alluvionati

La separazione dei pubblici dipendenti, i quali attendono da giorni alla Camera per discutere l'approvazione della legge sulla pubblica amministrazione, è stata ancora una volta respinta. L'ordine del giorno dell'Assemblea recava finalmente il disegno di legge sulla revisione del trattamento economico dei dipendenti statali ma, come è noto, le discussioni si sono protratte fino a ieri sera. «Il ministro», ha detto, «ha il dovere di assicurare, per il momento, e per il futuro, la sopravvivenza della vita sociale e del benessere dei cittadini».

## Tre alti magistrati nel movimento della pace

Si è tenuta l'assemblea dei Comitati regionali della Pace alla presenza del Comitato Provinciale di Bari. In seguito a questa manifestazione si è costituito un comitato provinciale di pace. Il segretario del comitato provinciale, dott. Ferri, ha poi fatto un'ampia relazione sull'attività svolta e ha indicato durante la sera, altri numerosi comitati hanno raggiunto e superato le firme raccolte per l'Appello di Stoccolma e cioè Equilibrato con 27.625 firme, Campitelli con 26.462, Colaninno con 27.700, Macco con 12.675 mentre i Comitati Tuscolano, Flaminio, Carbetino, Celio hanno conseguito altre migliaia di firme raccolte negli ultimi giorni.

## Il dito nell'occhio

«La gente di affari mi è sempre piaciuta di più a mano a mano che cresco ed acquisisco esperienza della vita al fuori del libro». Così scrive al Tempo il letterato Giuseppe Prezzolini.

## Un operato dei cantieri ESE ridotto in fin di vita

PALERMO, 18. — Una nuova gravissima eclissi ha funestato l'opera di ricostruzione di Trapani che nel terzo volume di un paio d'anni, ha plants 27 operai morti nei cantieri dell'ESE.

## TUTTI I COMPAGNI SENATORI sono tenuti ad essere presenti alla seduta autunnale di oggi, in corso alle ore 10, sin dall'inizio della seduta stessa

«Tutti i compagni SENATORI sono tenuti ad essere presenti alla seduta autunnale di oggi, in corso alle ore 10, sin dall'inizio della seduta stessa». Questa è la direttiva del partito comunista C. Achutia Menon, il quale non aveva potuto partecipare alla campagna elettorale in quanto colpito da mandato di cattura.

## Soluzioni effettive

«Nel corso del dibattito», essendo stato invitato a fare alcuni chiarimenti, Pella ha affermato che «l'URSS non potrebbe accettare come base per i lavori della futura commissione di disarmo un progetto di compromesso che non sia approvato dall'URSS e delle potenze occidentali». «L'URSS è favorevole oggi — e lo è sempre stata — a delle soluzioni concertate di comune accordo per tutti i problemi internazionali di notevole importanza», ha dichiarato questa mattina il delegato sovietico, e ha ribadito l'affermazione nel pomeriggio, rispondendo a una domanda di Viscinski, rappresentante dell'Irak. Ciò è possibile solo attraverso un lavoro minuzioso e perseverante. Lo ha dimostrato le trattative del «quattro» e la rifiutazione di compromessi, si è arrivati, per la prima volta dopo tanti anni, a un accordo, sia pure in misura molto limitata, e si è posto una questione di imporre una decisione. La mozione polacca, in quanto traccia la via per una soluzione comune sulla proibizione delle bombe atomiche, ha ottenuto l'adesione di tutti i membri del comitato internazionale, gode dunque dell'appoggio sovietico.

## Il loro posto

Il «Tempo», quel ferocio e riciclator, ha dato, a nome di tutti i comunisti, una soluzione a questo importante problema. L'idea è di mettere, per le potenze occidentali, lo hanno respinto brutalmente, rifiutando di prenderlo in considerazione. Questo atteggiamento non può essere tollerato, se si pensa come ha fatto notare Viscinski, che gli Stati Uniti sono dei peccati che non hanno ancora ratificato la convenzione sul gas, sebbene essa sia vecchia di più di 30 anni.